

MONTICELLO AMIATA

«Rifiutiamo il progetto geotermico Inquina soltanto e non dà benefici»

Associazioni locali all'attacco dopo l'ultima assemblea pubblica

UNA POSIZIONE sostenuta da sei associazioni, praticamente un paese intero. Quando si parla di geotermia il giudizio degli abitanti di Monticello Amiata è unanime, non c'è spazio per il dubbio o eventuali perplessità. Il «no» a qualsiasi impianto si possa definire geotermico, e nello specifico al progetto «Monte Labro», per i cittadini della piccola frazione di Cinigiano è categorico e torna, oggi più che mai, di estrema attualità, anche alla luce degli ultimi fatti di cronaca. Pochi giorni fa si è svolto a Monticello un incontro organizzato dal gruppo consiliare di minoranza per parlare di geotermia con la presenza di esperti. Presenti all'assemblea pubblica oltre che il capogruppo di opposizione, Giovanni Barbagli, e Fabio Roggiolani (già consigliere regionale dei Verdi e oggi presidente di Giga) anche due tecnici della Renewem (in passato Geoenergy), società che ha rilasciato la richiesta di costruzione dell'impianto. La risposta della cittadinanza è stata compatta nonostante si sia parlato anche di «buona geotermia».

NO ASSOLUTAMENTE a impianti geotermici a ciclo binario. Sulla base di quanto accaduto in quell'assemblea, la Pro Loco Monticello Amiata Agorà CittadinanzAttiva, gli Amici del Santuario di Val di Prata, la Casa Museo, il Coro «La Monticellese» e Genuino Amiatino, cioè le sei associazioni che gravitano sul territorio di Monticello hanno ritenuto opportuno ribadire la loro posizione in merito. «Ribadiamo con determinazione – spiegano i rappresentanti delle varie associazioni – che le associazioni di Monticello non sono perplesse sul progetto di ricerca Monte Labro, ma che lo rifiutano categoricamente. Che sono a conoscenza che tali sfruttamenti non

portano benefici alla popolazione, ma sono speculativi ed inquinanti. Abbiamo discusso per tanto tempo, ma mai nessuno ha traballato nella convinzione che la geotermia non la vogliamo». Contro la geotermia e contro il progetto di ricerca Monte Labro, da Monticello arriva un'unica voce: «Abbiamo un'equipe di avvocati ed esperti – spiegano – che ci affianca ormai da più di tre anni. Nel febbraio 2016 abbiamo presentato un ricorso al Tar che giace presso il tribunale amministrativo in attesa di essere attivato nel momento più opportuno. La nostra opposizione è quotidiana – ribadiscono – ed è in stretta e proficua collaborazione con l'amministrazione comunale di Cinigiano, così come con gli altri comitati presenti sul territorio amiatino: quelli di Montenero, Pitigliano, Seggiano e con tutti coloro che si oppongono alla speculazione geotermica; non ultimo con le aziende».

UN'OPPOSIZIONE, quella praticata dai cittadini di Monticello, costante, da condurre con forza e deter-

minazione. «Siamo pronti a presentare un nuovo ricorso al Tar – fanno sapere – nel momento in cui la Conferenza dei servizi dovesse dare parere positivo allo scempio del Progetto Monte Labro». E' poi c'è tutto l'aspetto relativo al coinvolgimento dei cittadini in attività anche ludiche e di festa, con lo scopo di creare al contempo conoscenza e consapevolezza (sulla geotermia) tra la popolazione locale. «Il nostro no – concludono – è a qualunque sfruttamento geotermico è chiaro, corale, forte e inarrestabile perché è fatto da tanti sì: tutti in difesa e promozione della nostra meravigliosa terra e di chi la abita».

Nicola Ciuffoletti

FRONTE COMPATTO
Associazioni, semplici cittadini
ma anche la giunta Sani
è contraria alla geotermia





OPPOSIZIONE Una delle tante manifestazioni di protesta contro lo sfruttamento della Geotermia sull'Amiata